



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvieto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

06
AGOSTO
2023

18ª DOMENICA
DEL TO
TRASFIGURAZIONE
DEL
SIGNORE
- A -

LA CHIESA È SINODALE, È COMUNIONE, AIUTO RECIPROCO, CAMMINO COMUNE

A questo tende il Sinodo in corso. Sulla barca della Chiesa ci dev'essere **spazio per tutti**: tutti i battezzati sono chiamati a salirvi e a gettare le reti, impegnandosi **in prima persona** nell'annuncio del Vangelo. E non dimenticate questa parola: tutti, tutti, tutti.

Mi tocca molto il cuore, quando devo dire come aprire prospettive apostoliche, quel passo del Vangelo in cui la gente non va alla festa di nozze del figlio ed è tutto preparato. E che cosa dice il padrone, il padrone della festa cosa dice? "Andate ai crocicchi e **portate qui tutti, tutti, tutti**: sani, malati, piccoli e grandi, buoni e peccatori. Tutti".

La Chiesa non sia una dogana, per selezionare chi entra e chi no. Tutti, ciascuno con la sua vita sulle spalle, coi suoi peccati, **così com'è, davanti a Dio, così com'è davanti alla vita...** Tutti, tutti. Non mettiamo dogane nella Chiesa. Tutti. È una grande sfida, specialmente nei contesti in cui i sacerdoti e i consacrati sono affaticati perché, mentre aumentano le esigenze pastorali, sono sempre di meno.

A questa situazione, però, possiamo guardare come **un'occasione per coinvolgere**, con slancio fraterno e sana creatività pastorale, i laici. Le reti dei primi discepoli, allora, diventano un'immagine della Chiesa, che è una "**rete di relazioni**" umane, spirituali e pastorali. Se non c'è dialogo, se non c'è corresponsabilità, se non c'è partecipazione, la Chiesa invecchia.

Lo vorrei dire così: mai un Vescovo senza il proprio presbiterio e il Popolo di Dio; mai un prete senza i confratelli; e tutti insieme – sacerdoti, religiose, religiosi e fedeli laici – **come Chiesa, mai senza gli altri, mai senza il mondo**. Senza mondanità, ma non senza il mondo.

Nella Chiesa **ci si aiuta, ci si sostiene a vicenda e si è chiamati a diffondere anche fuori un clima di fraternità costruttivo**.

D'altronde, San Pietro scrive che siamo le **pietre vive** impiegate per la costruzione di un edificio spirituale (cfr 1 Pt 2,5).

Papa Francesco, Lisbona 02.08.2023 - Vespri con i Vescovi, i Sacerdoti, i Diaconi, i Consacrati, le Consacrate, i Seminaristi e gli Operatori Pastoralmente

TEMPO
ORDINARIO

<i>La Chiesa è sinodale, è comunione, aiuto reciproco, cammino comune.....</i>	pag 1
<i>Pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo (Mt 13,44)</i>	" 2
<i>Tutti ci sentiamo «pellegrini» / Una storia di carità</i>	" 3
<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA</i>	" 4

Tutti ci sentiamo «pellegrini»

È una parola bella, il cui significato merita di essere meditato; letteralmente vuol dire lasciare da parte la *routine* abituale e mettersi **in cammino** con un'intenzione, muovendosi «attraverso i campi» o «oltre i propri confini», cioè fuori dalla propria zona di *comfort* verso un orizzonte di senso. Nel termine «pellegrino» vediamo rispecchiata la condizione umana, perché ognuno è chiamato a confrontarsi con grandi domande che non hanno risposta, una risposta semplicistica o immediata, ma invitano a compiere un viaggio, a superare sé stessi, ad **andare oltre**. È un processo che un universitario comprende bene, perché così nasce la scienza. E così cresce pure la ricerca spirituale.

Essere pellegrino è camminare **verso una meta o cercando una meta**. C'è sempre il pericolo di camminare in un labirinto, dove non c'è meta. E nemmeno uscita. **Diffidiamo** delle formule prefabbricate – sono labirintiche –, **diffidiamo** delle risposte che sembrano a portata di mano, di quelle risposte sfilate dalla manica come carte da gioco truccate; **diffidiamo** di quelle proposte che sembrano dare tutto senza chiedere nulla. **Diffidiamo!** Questa diffidenza è un'arma per poter andare avanti e non continuare a girare in tondo. Una delle parabole di Gesù dice che la perla di grande valore colui la cerca con intelligenza e con intraprendenza, e dà tutto, rischia tutto ciò che ha per averla (cfr Mt 13,45-46). Cercare e rischiare: ecco i due verbi del pellegrino. Cercare e rischiare.

In questo frangente storico **le sfide sono enormi, gemiti dolorosi**. Stiamo vedendo una terza guerra mondiale a pezzi. Ma abbracciamo il rischio di pensare che non siamo in un'agonia, bensì **in un parto**; non alla fine, ma **all'inizio** di un grande spettacolo. Ci vuole coraggio per pensare questo. Siate dunque protagonisti di una «nuova coreografia» che metta al centro la persona umana, siate coreografi della danza della vita.

Papa Francesco, Lisbona, 03.08.2023 ai giovani universitari

Una storia di carità

È la storia, veramente accaduta, di un giovane portoghese vissuto molto tempo fa. Si chiamava **Giovanni Ciudad**. Sognava una vita avventurosa e così, da ragazzo, partì da casa **in cerca della felicità**. La trovò dopo tanti anni e molte avventure, quando **incontrò Gesù**. E fu così felice della scoperta che decise di cambiare perfino il nome e di chiamarsi, da allora in poi, non più Giovanni Ciudad, ma **Giovanni di Dio**. E fece una cosa ardita: andò in città e si mise a chiedere l'elemosina per strada, dicendo alla gente: **«Fate del bene, fratelli, a voi stessi!»**. E spiegava che **i gesti d'amore sono un dono anzitutto per chi li fa**, prima ancora che per chi li riceve; perché tutto quello che si accaparra per sé andrà perso, mentre quello che si dona per amore non andrà mai sprecato, ma sarà il nostro **tesoro in cielo**.

Ma l'amore non rende felici solo in cielo, bensì già qui in terra, perché **dilata il cuore** e permette di abbracciare il **senso della vita**. Se vogliamo essere davvero felici, impariamo a **trasformare tutto in amore**, offrendo agli altri il nostro lavoro e il nostro tempo, dicendo parole e compiendo gesti buoni, anche con un sorriso, con un abbraccio, con l'ascolto, con lo sguardo.

Sapete poi cosa successe a Giovanni? Che non lo capirono! Pensavano che fosse matto e lo chiusero in un manicomio. Ma lui non si demoralizzò, perché **l'amore non si arrende**, perché chi segue Gesù non perde la pace e non si piange addosso. E proprio lì, in manicomio, portando la croce, arrivò **l'ispirazione di Dio**. Giovanni si rese conto di quanto i malati avessero bisogno di aiuto e, quando finalmente lo lasciarono uscire, dopo alcuni mesi, cominciò a prendersi cura di loro con altri compagni, fondando un ordine religioso: i Fratelli Ospedalieri. Alcuni, però, cominciarono a chiamarli in un altro modo, proprio con le parole di quel giovane che diceva a tutti: «Fate-del-bene-fratelli»! A Roma noi li chiamiamo così: i **«Fatebenefratelli»**.

Papa Francesco, Lisbona, 04.08.2023 ai centri di assistenza.

Questa grande manifestazione del mistero che si nasconde sotto l'uomo Gesù avviene a metà strada dell'itinerario che sta portando il Cristo a Gerusalemme. Essa è quindi un'anticipazione della rivelazione definitiva della risurrezione. La **Trasfigurazione**, commenta san Pietro nella 2^a lettura di oggi, è lo **svelamento della verità di Cristo**. Al centro di questa liturgia "pasquale" c'è quindi il Cristo glorioso e redentore.

E fu trasfigurato davanti a loro (Mt 17,2)

Questa solennità è l'occasione per ritrovare la radice in Cristo della nostra fede. È il giorno in cui siamo invitati a contemplare la luce divina presente nel Cristo. È il giorno in cui possiamo **conoscere chi è Gesù** per poterlo amare con tutto il cuore e la vita. Gesù è proclamato il "*Figlio amato*". Gesù è quindi la "tenda" definitiva in cui Dio si fa conoscere e si rende presente e noi possiamo incontrarlo.

In questa esperienza del monte, riservata ai discepoli preparati e formati nella fede, il Maestro è solennemente identificato con il Messia annunciato dalla Legge (Mosè) e dai Profeti (Elia): è il punto di convergenza dell'intera Bibbia.

Una serie di simboli aiuta a rendere sperimentabile questa proclamazione di fede:

- ⇒ l'*alto monte*, luogo dell'incontro con il Dio dell'alleanza,
- ⇒ la *luce*, che è il Signore stesso,
- ⇒ la *nube* e l'*ombra*, che richiamano la presenza di Dio,
- ⇒ *Mosè ed Elia*, convergenza dell'antica alleanza con la nuova,
- ⇒ la *voce divina* che permette la "comprensione della fede".

Tutti questi simboli ci ricordano che la Trasfigurazione di Gesù riguarda ciascuno di noi: siamo **invitati anche noi a fare l'esperienza straordinaria dei tre amici, l'esperienza del Tabor.**

È l'invito:

- ⇒ ad approfondire la nostra unione con Gesù attraverso la preghiera, la meditazione della sua parola, la contemplazione della sua vita;
- ⇒ a scoprire l'importanza dei momenti di raccoglimento con lui, cioè di quei momenti nei quali egli può e vorrebbe manifestarsi anche a noi con la sua luce e il suo amore.

E così anche noi saremo **trasformati in lui.**

SABATO 05/08/2023

18:30 - VILLA: Liturgia della Parola

DOMENICA: 06/08/2023

**18^A DEL TO - TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE
GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ (LISBONA)**

**ore 09:30 - Soccorso: Ettore, Aldina e
Giuseppe Baldini**

ore 11:00 - VILLA: Per il Popolo

Nel pomeriggio del **06 Agosto all'oratorio** a Villa, dalle **18 - 19.30**, in presenza, momento fraterno di condivisione, alla luce dello Spirito, di quanto viene da Lui illuminato nel "**cammino fatto insieme**" (sinodo) che papa Francesco indica per la Chiesa.

Si può concludere, per chi desidera, con un momento conviviale. Si prova, come già detto, con chi può.

LUNEDÌ 07/08/2023

ore 18:30 - Soccorso: Per il Popolo

MARTEDÌ 08/08/2023

S. DOMENICO, PRESBITERO M-B

ore 18:30 - Soccorso: Per il Popolo.

GIOVEDÌ 10/08/2023

S. LORENZO, DIACONO E MARTIRE F-R

ore 18:30 - VILLA: Per il Popolo

MERCOLEDÌ 09/08/2023

S. TERESA BENEDETTA DELLA CROCE (EDITH STEIN)
VERGINE E MARTIRE, PATRONA D'EUROPA F-R

**ore 18:30 - Soccorso: Aldo e Marsilia
Frittelli e genitori Marino e Anna, Cesira e
Pietro.**

VENERDÌ 11/08/2023

S. CHIARA, VERGINE M-B

ore 18:30 - VILLA: Liturgia della Parola

SABATO 12/08/2023: S. RUFINO, VESCOVO E MARTIRE PATRONO DI ASSISI

18:30 - VILLA: Amerigo Zucalli

DOMENICA: 13/08/2023

19^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 09:30 - Soccorso: Serafino, Dina e Ezio

ore 11:00 - VILLA: Renzo Suriani - ann

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060
PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -
06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366
Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it
Email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it
Sito web: www.villantria.it
Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788